

Macroregione Adriatico – Ionica, un’opportunità per educare i giovani all’Europa. L’impegno dei Comuni aderenti al Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio (1)

di Claudio Grassini

Premessa

Da alcuni mesi il processo avviato in sede europea per il riconoscimento della Macroregione Adriatico – Ionica, intesa come area funzionale autonoma e modalità innovativa di promozione e implementazione della cooperazione territoriale a livello interregionale e transnazionale (sul modello già sperimentato delle Macroregioni Baltica e Danubiana), ha subito una forte accelerazione. Ricordiamo che l’11 ottobre 2011, su iniziativa del Comitato delle Regioni riunito a Bruxelles per trattare il tema “La Cooperazione territoriale nel bacino del mediterraneo attraverso la Macroregione Adriatico Ionica”, ha approvato all’unanimità la sua costituzione, auspicando tempi certi e celeri per il suo pieno riconoscimento presso gli organi comunitari.

Recentemente il “Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio” riunitosi ad Ancona dal 14 al 16 dicembre 2011 in occasione della 13° Sessione Plenaria per affrontare il tema relativo a “Il Ruolo e il Contributo degli Enti Locali e delle Reti nel percorso di costruzione della Macroregione”, ha adottato una risoluzione nella quale si ribadisce *“l’impegno a sviluppare nei luoghi e nelle sedi opportune, a livello locale, interregionale e internazionale, tra le forze sociali e produttive, nelle realtà dell’associazionismo, tra i cittadini, tra le numerose Reti attive nell’area (Camere di Commercio, Università, l’Euroregione Adriatica, reti di natura culturale tra musei, teatri, musica, cinema, istruzione, formazione), tutte quelle iniziative ritenute utili al riconoscimento della Macroregione Adriatico - Ionica da parte dell’Unione Europea”*. Un impegno forte, da sostenere unitamente alla volontà di esercitare *“un Ruolo attivo”* anche potenziando *“la creazione di sistemi di partenariato sopranazionale e contribuendo alla strutturazione di sistemi di dialogo e di collaborazione fra gli enti locali, le regioni e l’amministrazione centrale (nazionale ed europea)”*.

In sostanza, le Città e i Sindaci in loro rappresentanza, hanno voluto rimarcare il ruolo forte delle comunità locali, affermando il loro apporto affinché tale processo non si esaurisca sul piano istituzionale, pure determinante, ma riesca a coinvolgere alla radice i numerosi soggetti della società civile, i cittadini, le associazioni e le forze sociali che rendono vitali i territori e rendono fattibili le opportunità di crescita per il più ampio numero di persone.

E’ in questo quadro che - per la prima volta nella storia del Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio - in occasione della 13° Sessione Plenaria di Ancona, si è riunita congiuntamente la 1° Sessione dei Giovani e delle Scuole del bacino Adriatico – Ionico, organizzata in sinergia con l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche nell’ambito del Piano d’Azione Interregionale 2011/2012 promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione. Un appuntamento al quale hanno partecipato numerosi studenti, insegnanti e dirigenti scolastici, insieme a sindaci e amministratori provenienti da tutti i paesi rivieraschi, da diverse regioni italiane, dalla Croazia, Montenegro, Albania e Grecia.

(1) Elenco delle città aderenti al Forum

Albania: Durazzo, Lezhe, Stranda, Scutari, Valona

Bosnia Ersegovina: Neum, Mostar

Croazia: Dubrovnik, Ploce, Rijeka, Sibenik, Split, Zadar

Grecia: Corfù, Igoumenista, Parga, Patrasso, Preveda

Italia: Monfalcone (Friuli Venezia Giulia), Adria, Chioggia, Venezia (Veneto), Ravenna, Riccione,, Rimini (Emilia Romagna), Ancona, Civitanova Marche, Falconara Marittima, Pesaro. Porto San Giorgio, S. Benedetto del Tronto, Senigallia (Marche), Ortona, Pescara (Abruzzo), Bari, Brindisi, Castrano, Francavilla a Mare, Manfredonia, Molfetta, S. Pietro Vernotico, Taranto, Torchiariolo, Trani, Tricase (Puglia)

Montenegro: Bar, Kotor

Slovenia: Izola, Koper

In tale contesto i partecipanti all'incontro hanno ribadito la stretta relazione tra il governo del territorio e uno dei settori strategici dello sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità, ovvero il vitale mondo della scuola, della ricerca, dei giovani. Tre giornate di lavoro nelle quali Sindaci, amministratori, esperti, studenti, insegnanti e dirigenti scolastici hanno discusso d'intercultura, di accoglienza e inclusione sociale, di mobilità tra i giovani, di formazione continua, di lotta al razzismo e alla xenofobia, di pluralismo culturale e religioso, di gemellaggi. Hanno condiviso le difficoltà e le preoccupazioni dei tanti amministratori, alle prese con la gestione di questi problemi e hanno portato riflessioni, idee, proposte, inserendo tali aspettative nel più ampio dibattito della Macroregione e della Casa Comune Europea.

La Macroregione e il processo d'integrazione europea

La strategia macroregionale – hanno ribadito i Sindaci riuniti ad Ancona – contribuirà a dare maggiore valore politico e strategico al processo d'integrazione e alle politiche di prossimità e di coesione delle comunità locali rivierasche e non solo, nell'ottica di ampliamento dell'Unione Europea. I Sindaci sono consapevoli che il punto di forza è la partecipazione degli enti regionali e locali ai vari livelli della cooperazione territoriale. L'impegno è prioritariamente rivolto allo sviluppo e alla messa in rete di esperienze e potenzialità presenti nelle comunità locali e nel tessuto associativo, produttivo, culturale e ricreativo di cui sono ricchi i territori. Si tratta – hanno esplicitato i Sindaci - di risorse strategiche fondamentali che si intende mettere a disposizione della più ampia strategia macroregionale, nella consapevolezza di una *governance* territoriale ampia e condivisa, europea e mediterranea, di coesione e ampliamento.

Durante la 13° Sessione Plenaria del Forum, infatti, si è parlato di progettualità ampie e condivise nei settori di attività fondamentali per gli Enti locali, quali il potenziamento e la razionalizzazione del sistema infrastrutturale viario complessivo dell'intero bacino marittimo; lo sviluppo urbano sostenibile, la valorizzazione del paesaggio e delle tradizioni storiche, architettoniche e turistiche e dei territori; l'innovazione tecnologica; la mobilità e la libera circolazione delle persone, delle merci e dei servizi; la cultura, il sistema dell'istruzione, della formazione e della conoscenza.

E' su quest'ultimo aspetto, sulla cultura e, in modo particolare sulla formazione dei giovani e sul sistema dell'istruzione che i Sindaci, hanno manifestato un particolare interesse. Alla fine è stato varato un documento, la "Carta degli Impegni Educativi delle città aderenti al Forum dell'Adriatico e dello Ionio" (vedi allegato), come concreta espressione del primo Forum dei giovani e delle scuole delle due sponde.

La Carta nasce con l'ambizione di dare voce alle esperienze, alle speranze, alle opportunità e alle sfide che si aprono grazie alla realizzazione della Macroregione Adriatico-Ionica. Attraverso la Carta, gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche riscoprono una responsabilità comune e condivisa: quella educativa e, in particolare, l'Educazione alla Cittadinanza. Educare alla partecipazione attiva, al senso di appartenenza alla comunità, alla responsabilità individuale e sociale, alla democrazia, alla legalità, alla solidarietà, rappresentano obiettivi comuni, della Scuola e della Città, degli insegnanti e degli amministratori, ai quali il Forum ha dato, in più, una prospettiva e un orizzonte macroregionale ed europeo. Passaggio necessario però è la consapevolezza da parte dei Comuni del ruolo educativo esercitato nei confronti della comunità civile e, da parte della scuola, l'impegno ad abbandonare ogni pratica auto-referenziale, per cercare un dialogo fecondo con il territorio, in sintonia con le vocazioni e le potenzialità proprie di un mondo in rapido e costante cambiamento.

La cooperazione nel settore dell'Istruzione nella Macroregione Adriatico-Ionica

Con riferimento al tema dell'istruzione, i lavori del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio hanno permesso di definire lo scenario nell'ambito del quale orientare le future strategie di cooperazione. Così se è esigenza del mondo della scuola implementare i propri curricula formativi

arricchendoli con le sollecitazioni del territorio e dei territori, dai quali mutuare gli stimoli e le potenzialità utili per la costruzione di professionalità innovative e capaci di affrontare le sfide della globalizzazione e della crisi economica, dall'altra, è necessario, da parte delle municipalità, accompagnare e sostenere i processi di decentramento e l'autonomia scolastica.

Non di meno è interesse dell'Europa promuovere questi percorsi, nell'ottica di un potenziamento della coesione e dell'integrazione tra popoli che hanno radici culturali, spirituali ed economiche comuni, come quelli dell'area balcanica.

In quest'ottica, gli obiettivi generali della cooperazione potrebbero essere così individuati:

- ✓ Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficienza del sistema dell'istruzione e della formazione di tutti i cittadini (secondo le indicazioni europee LLP – Learning Longlife Programme);
- ✓ Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva in chiave interculturale e solidale;
- ✓ Garantire pari opportunità ai giovani;
- ✓ Favorire la creatività, la ricerca, l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità a tutti i livelli del processo di educazione e formazione, in sintonia con le strategie di sviluppo locale;
- ✓ creazione di un Sistema dell'Istruzione integrato, aperto, dinamico, europeo e condiviso tra i partners dell'area Adriatico-Ionica.

Una metodologia individuata dal Forum, già attuabile da subito, senza bisogno, in questa prima fase, di grandi risorse finanziarie, particolarmente adatta al mondo dei giovani, è quella della costruzione di un quadro di relazioni e di scambi tra le scuole (studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, aggregazioni giovanili e famiglie), le Istituzioni e le Autorità scolastiche di vario livello e responsabilità (centrali, intermedie e periferiche), le Agenzie locali dell'Istruzione, della Formazione e della Valutazione, il sistema delle Autonomie e dei Poteri locali (municipalità, assessorati, agenzie, strutture di decentramento).

In particolare, come articolazione degli obiettivi generali, si possono individuare le seguenti linee di azione:

Armonizzazione dei sistemi di apprendimento

- ✓ confronto dinamico tra i vari modelli organizzativi e assetto dei cicli didattici;
- ✓ definizione delle discipline, del curriculum scolastico e dei sistemi di valutazione da adottare in chiave europea (storia, lingue, matematica, geografia ecc.);
- ✓ individuazione delle discipline di tipo trasversale (quali l'educazione interculturale, ambientale, l'educazione alla pace);
- ✓ tematiche basate sulla valorizzazione specifica dei territori (mare Adriatico – Ionico) e dello sviluppo eco-sostenibile;
- ✓ modelli di relazioni scuola-lavoro/impresa, scuola e formazione professionale.
- ✓ sostegno alla creazione e all'attuazione di strategie e politiche innovative di apprendimento permanente complete e coerenti a livello nazionale, regionale e locale che riguardino e che mettano in collegamento tra loro tutti i tipi (formale, non formale, informale)
- ✓ misure per l'integrazione/inclusione scolastica, la perequazione e il superamento del gap tecnologico/formativo

Armonizzazione dei livelli e delle qualifiche professionali

- monitorare e coordinare le varie tipologie di qualifiche professionali per renderle omogenee nei vari paesi e coerenti con le indicazioni europee;
- individuare nuove capacità e competenze professionali in sintonia con le strategie di uno sviluppo territoriale eco-sostenibile;
- omogeneizzazione e convalida della formazione non formale e informale (conseguimento, valutazione, omologazione, valore legale e circolazione di qualificazioni / certificazioni / diplomi conseguiti);
- definizione di un percorso verso un euro-portfolio delle qualifiche.

Favorire la mobilità dei giovani

- ✓ sostegno alla diffusione dei programmi Erasmus e Comenius;
- ✓ attivazione di nuovi programmi di mobilità a sostegno dei paesi non ancora inclusi nell'Unione Europea;
- ✓ riconoscimento e libera circolazione delle qualifiche professionali
- ✓ diffusione del portale Adritwinning (<http://adritwinning.europe2010-2020.eu/>) dedicato all'incontro, allo scambio e ai gemellaggi fra giovani e scuole del bacino Adriatico - Ionico.

Senza dimenticare il programma di Educazione degli Adulti, sia rispetto alla diffusione del programma LLP, sia rispetto alle questioni relative alla riqualificazione professionale e dei drops out (dispersione scolastica).

Una Carta degli Impegni Educativi per le Città Educative

La “Carta degli Impegni Educativi delle Città dell’Adriatico e dello Ionio” adottata nel corso della 13° Sessione Plenaria del Forum, può essere considerata come il punto di sintesi e il modello di riferimento di un approccio nuovo in materia di governance del sistema d’istruzione nell’ambito macroregionale.

Nella Carta, infatti, si tiene conto sia dei numerosi cambiamenti avvenuti negli ultimi 10 anni nel ruolo e nell’assetto organizzativo degli Enti Locali e delle istituzioni scolastiche (il decentramento amministrativo, la riforma del Titolo V° della Costituzione, il federalismo e la scuola dell’autonomia), sia delle risoluzioni e dei programmi adottati in sede Europea, a favore della scuola e del mondo giovanile. Di fatto, tali cambiamenti hanno prodotto nuove responsabilità nell’erogazione dei servizi pubblici e nella pianificazione dell’Offerta Formativa.

Si tratta di cambiamenti che rilanciano un ruolo nuovo per i Comuni e il mondo della scuola: l’idea di una responsabilità comune o meglio, di una consapevolezza o sfida condivisa, quella di Educare i giovani alla Cittadinanza e all’Europa, di costruire una scuola aperta alle sfide del mondo, non più soltanto luogo di trasmissione dei saperi ma laboratorio formativo. E’ il Comune che prende consapevolezza del fatto che ogni scelta operata dall’Ente Locale ha un contenuto educativo per i propri cittadini, in quanto può includere / non includere, accogliere / non accogliere, responsabilizzare / non responsabilizzare, sostenere la solidarietà / non sostenere la solidarietà. Ogni scelta, da quella di tipo urbanistico a quella economica, dall’organizzazione dei servizi alle scelte di bilancio, dalla pianificazione territoriale alla promozione e valorizzazione delle iniziative culturali nei quartieri, dagli investimenti alle priorità di spesa, l’impatto per i cittadini è immediato e concreto, veicola comportamenti, trasmette valori e di prospettive, condiziona il piano delle relazioni umane.

Il Comune riscopre nel proprio dna il ruolo di Ente Educativo nella misura in cui prende consapevolezza di ricoprire le funzioni di una istituzione vicina alla gente, che più di ogni altra accompagna i propri cittadini lungo l’intero percorso della vita. E, con riferimento ai ragazzi, sostiene la loro crescita nel più difficile compito a essi assegnato, quello di diventare cittadini consapevoli, protagonisti del progresso della propria comunità. La scuola dell’autonomia che progetta un percorso formativo in sintonia con il territorio, le sue peculiarità storiche e culturali, le sue vocazioni produttive, le sue potenzialità di sviluppo. Questa responsabilità comune s’intreccia, pertanto, nel percorso di Educazione alla Cittadinanza, i cui contenuti possono essere declinati, sia in ambito scolastico sia nel più ampio contesto della comunità locale, nell’educazione alla partecipazione attiva, all’esercizio pieno dei diritti e dei doveri, al senso di appartenenza, alla responsabilità individuale e sociale, alla democrazia, alla solidarietà.

L’adozione della “Carta degli Impegni Educativi delle Città dell’Adriatico e dello Ionio” nel più ampio contesto della Macroregione, attribuisce tuttavia un valore aggiunto collegato alla dimensione europea, in quanto oltre a mettere in rete città e territori di paesi diversi ma contigui, alcuni dei quali avviati nel percorso di integrazione della Casa Comune Europea, ha il merito di

rivolgersi prioritariamente ai giovani e alle scuole, come realtà pienamente inserite nei contesti territoriali di cui sono parte integrante e fattore di cambiamento.

La Macroregione come opportunità per educare i giovani all'Europa

Dal 2004 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha attivato il processo "Europa dell'Istruzione: Sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione" successivamente rafforzato nel 2007 con l'azione "Più scuola in Europa, più Europa nella Scuola" su iniziativa della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Si tratta di azioni e programmi finalizzati a diffondere la cultura e la dimensione europee tra i giovani e nelle scuole, sia attraverso l'implementazione di contenuti europei nei curricula didattici, sia nella diffusione di reti e gemellaggi tra le scuole.

In sede Europea, pur essendo la tematica dell'istruzione di stretta competenza dei governi nazionali, già il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 fissava obiettivi comuni, dettagliati ulteriormente dal Consiglio dell'Unione del marzo 2004 con il programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010". In questo modo si è dato inizio a un processo di accresciuta consapevolezza della centralità delle politiche educative e della formazione nell'ambito di una strategia più ampia volta ad assicurare livelli di crescita economica sostenibile e insieme a garantire una maggiore coesione sociale. Il programma "Istruzione e formazione 2020" (ET 2020, Gazzetta ufficiale C 119 del 28.5.2009) precisa un ulteriore quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. Esso istituisce degli obiettivi strategici comuni per gli Stati membri, incluso un certo numero di misure volte a raggiungere gli obiettivi stabiliti, e metodi di lavoro comuni che definiscono una serie di settori prioritari per ciascun ciclo di lavoro periodico, per un'economia basata sulla conoscenza e sull'accesso alla formazione permanente per tutti. Un sistema che favorisca la mobilità dei giovani, la qualità dell'istruzione, la sua efficacia, equità, creatività e innovazione.

Obiettivi coerentemente recepiti nella "Carta degli Impegni Educativi delle Città dell'Adriatico e dello Ionio" con una consapevolezza in più connessa al ruolo e alle responsabilità non soltanto della scuola (programmi, docenti, dirigenti scolastici e famiglie), ma anche degli Enti Locali e delle amministrazioni periferiche.

Obiettivi che la creazione della Macroregione contribuirà a rafforzare nella rappresentanza delle istanze più prossime ai bisogni e alla vita dei cittadini, e nella capacità di offrire strumenti idonei ad allargare i diritti di cittadinanza, coinvolgendo in modo ampio le organizzazioni della società civile, del mondo economico-produttivo, le forze sociali, le associazioni, le altre istituzioni a carattere territoriale e, soprattutto, le scuole e i giovani.

In sede di approvazione della "Carta degli Impegni Educativi delle Città dell'Adriatico e dello Ionio", non sono mancate indicazioni per promuovere iniziative di diffusione finalizzate a far adottare tale strumento con atto formale da parte delle singole Municipalità.

Claudio Grassini

Comune di Ancona

Allegato



FORUM of Adriatic and Ionian Cities
Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale
Ministry of Education, Universities and Research-Regional School Office for Marche, Directorate-General

13 ° Sessione Plenaria

1 ° Forum dei Giovani e delle Scuole

Carta degli impegni educativi delle città aderenti al Forum

13th Plenary Session

1st Forum of the Youth and the Schools

The Charta of the Educational Commitments of the Forum Member Cities

<p>Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio</p> <p>13 ° Sessione Plenaria</p> <p>1 ° Forum dei Giovani e delle Scuole</p> <p>Carta degli impegni educativi delle città aderenti al Forum</p> <p>I rappresentanti delle Istituzioni scolastiche e dei giovani qui in Ancona convenuti dal 14 al 16 dicembre 2011, unitamente ai rappresentanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle Municipalità aderenti al Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio; - del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Roma; - dell'Ufficio Scolastico Regionale per Le Marche; - degli Ufficio Scolastici delle Altre Regioni d'Italia; - di Europe Direct Marche – Carrefour Europeo – Università di Urbino “Carlo Bo”; - della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica ; <p>riuniti per la prima volta in Sessione congiunta ad Ancona (Marche, Italia), per condividere le esperienze e le speranze, le opportunità e le sfide offerte nell'ambito della costruenda Macroregione Adriatico-Ionica,</p> <p>al fine di contribuire a rafforzare le condizioni favorevoli per crescere nella pace, nello sviluppo eco-sostenibile, intelligente ed inclusivo, diffuso e armonico,</p> <p>nella consapevolezza di appartenere per storia, cultura, tradizioni e aspirazioni, ai territori comuni che si affacciano nel bacino Adriatico-Ionico e alla stessa Casa Comune europea</p>	<p>Forum of the Adriatic and Ionian Seas</p> <p>13th Plenary Session</p> <p>1st Forum of the Youth and the Schools</p> <p>The Charta of the Educational Commitments of the Forum Member Cities</p> <p>WE, the representatives of the Schools and the Youth, came here in Ancona from the 14th to the 16th of December 2011, together with the Representatives of</p> <ul style="list-style-type: none"> - the member Municipalities of the Cities of the Adriatic and Ionian Seas; - The Ministry of Education, University and Research –Directorate General for Foreign Affairs – Rome; - The Regional Education Authority for Le Marche Schools; - The Regional Education Authorities for the Schools in the other Regions of Italy; - Marche Europe Direct – European Carrefour – “Carlo Bo” University of Urbino; - The Foundation for the Secretariat Permanent of the Adriatic-Ionian Initiative; <p>for the first time united in a joint session, to share the experiences and the hopes, the opportunities and the challenges afforded by the Adriatic-Ionian Macroregion that we are making,</p> <p>to the purpose of giving our contribution to the reinforcement of the conditions for all to grow in peace, in an intelligent and inclusive, widespread and harmonic, eco-sustainable development,</p> <p>in the awareness of belonging to the common territories which overlook the Adriatic-Ionian Basin and to the European Common House, for our history, our culture, our traditions, our aspirations.</p>
---	---

VISTI I PRINCIPI E I VALORI ISPIRATI DA

La Dichiarazione ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

La Carta di Ancona del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio /ottobre, 2009)

Il Documento UE programmatico "Agenda 2020"

Il processo "Europa dell'Istruzione", attivato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con atto del 2004 recante per titolo "Europa dell'Istruzione: Sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione"; L'atto del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali, recante per titolo "Più scuola in Europa, più Europa nella Scuola" (Roma, 2007)

Tenuto conto

- ✓ della responsabilità delle Municipalità nel garantire ad ogni ragazza / ragazzo, senza distinzione di razza, religione, provenienza e condizione, le migliori opportunità per il proprio sviluppo psicofisico, affettivo e culturale, promuovendone le potenzialità umane e professionali;
- ✓ della ricchezza umana, culturale e spirituale dei giovani, indispensabile apporto per il presente e il futuro di ogni comunità civile;
- ✓ dell'impegno delle Municipalità nell'assicurare a ogni ragazza / ragazzo, ai docenti e in generale alle comunità educative di ogni ordine e grado, le migliori condizioni e opportunità per una scuola di qualità, come luogo di benessere e laboratorio di progettazione, che educa alla cittadinanza attiva e accompagna i ragazzi nel mondo del lavoro,
- ✓ della funzione strategica dell'educazione, dell'istruzione e della formazione dei giovani come risorsa per lo sviluppo delle proprie comunità e dei territori, per il superamento dell'attuale crisi economica e del contributo fondamentale che le

ON THE BASIS OF
THE PRINCIPLES AND THE VALUES
INSPIRED BY

The UN Declaration of the Rights of the Child
The Ancona Charta of the Forum of the Cities of the Adriatic and Ionian Seas (October, 2009)

The EU 2020 Strategy and Agenda

The "Europe for Education" process, launched by the 2004 act from the Italian Ministry of Education, University and Research, titled "Europe for Education: Development and promotion of the European dimension in education"

The act from the Ministry of Education, University and Research – Directorate General for Foreign Affairs, titled "More school in Europe, more Europe at school" (Rome, 2007)

Taken into consideration

- ✓ the Municipalities' responsibility in guaranteeing every single girl and boy, without distinction of any kind, such as religion, provenience or condition, the best opportunities for their psychophysical, affective and cultural growth, by promoting their human and professional potentialities;
- ✓ the human, cultural and spiritual richness of the youth, regarded as being an indispensable contribution to the present and the future of every civil community;
- ✓ the Municipalities' commitment in assuring every single girl and boy, the teachers and the education communities in general of every kind the best conditions and opportunities for a quality school, a place of well-being and a laboratory of projects, able to educate to active citizenship and to accompany schoolchildren to the world of labour;
- ✓ the strategic importance of youth education and training, a resource for the development of our communities and territories, precious and crucial to overcome the present days' economic crisis;

giovani generazioni possono e devono assicurare al processo d'integrazione nella casa comune europea di tutti i paesi che si affacciano nel bacino Adriatico-Ionico;

- ✓ della responsabilità delle Istituzioni scolastiche nel garantire ad ogni ragazza / ragazzo pari dignità e condizioni di accesso all'istruzione e alla formazione, senza distinzione di razza, religione, provenienza e condizione, per una scuola accogliente e inclusiva;
- ✓ del ruolo e delle competenze delle Istituzioni scolastiche nell'assicurare ad ogni ragazza / ragazzo la qualità dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo di tutte le facoltà e dimensioni dell'alunna / alunno, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità e delle opzioni culturali individuali;
- ✓ del compito di ogni Istituzione scolastica nell'assicurare ogni mezzo al fine di garantire oltre alla trasmissione dei saperi, l'educazione ai valori della cittadinanza, della legalità, della solidarietà e della pace, nel contesto di una comunità educativa che promuove l'inclusione, il benessere e la partecipazione dei giovani alla vita scolastica;
- ✓ dell'importanza di motivare e formare costantemente i docenti nel delicato e difficile compito dell'educazione dei giovani;
- ✓ della consapevolezza di contribuire in modo determinante allo sviluppo e alle sfide offerte dalla Macroregione Adriatico-Ionica nel campo dell'educazione e della formazione professionale.

Consapevoli che

l'educazione, la cultura, la ricerca e lo scambio tra giovani e scuole rappresentano la condizione migliore per favorire la circolazione delle idee, delle competenze, dell'arricchimento e del progresso dei territori e delle comunità,

il bacino Adriatico-Ionico - inteso come risorsa

- ✓ the fundamental contribution that the younger generations can and must assure the process of integration of all the countries overlooking the Adriatic and Ionian Basin in the European common house;
- ✓ the Schools' responsibility in guaranteeing every single girl and boy equal dignity and equal possibility of full access to education and training systems, without distinction of any kind, such as race, religion, provenience and condition, for a very welcoming and inclusive school:
- ✓ the Schools' roles and competences in assuring every single girl and boy a high quality education and training systems, for the development of all the faculties and dimensions of boys and girls, in the respect and in the enhancement of diversities and cultural options of each individual;
- ✓ each single School's task to assure every possible resource to the purpose of guaranteeing full education to the values of citizenship, legality, solidarity and peace, as well as transmission of knowledge, in the context of an education community which promotes inclusion, well-being and the active participation of youth in school life;
- ✓ the importance of constantly motivating and training teachers in their delicate and difficult task of educating the youth;
- ✓ the awareness of crucially contributing to the development and to the challenges afforded by the Adriatic-Ionian Macroregion in the field of education and training.

Being aware that

- ✓ education, culture and research, as well as school and youth exchange programmes, constitute the best condition to favour the circulation of ideas and competences, of the enrichment and the progress of territories and communities;
- ✓ the Adriatic-Ionian Basin – in its

<p>strategica, ricco della sua storia e cultura, patrimonio di saperi e di potenzialità - rappresenta l'humus fecondo a cui attingere per rilanciare l'economia, le politiche di vicinato e di coesione, le iniziative di integrazione e di programmazione tra le comunità transfrontaliere.</p> <p>Ciò premesso, nell'ottica di una governance condivisa per il sistema di istruzione e formazione,</p> <p style="text-align: center;">essi si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ porre l'istruzione e la formazione al centro dei programmi, delle politiche e delle azioni dei governi locali, attraverso il potenziamento delle risorse destinate a garantire una scuola di qualità, pubblica e aperta a tutti; ▪ assumere la scelta educativa come metodo ispiratore delle strategie di governance locale, sostenute dal dialogo, dall'ascolto, dalla progettazione partecipata alla vita della scuola e della città, dalla cooperazione, dalla pari dignità; ▪ mettere al centro dell'attenzione le problematiche dei giovani e le politiche di sostegno per contrastare il fenomeno del disagio giovanile, offrendo opportunità di incontro e di formazione; ▪ riconoscere il valore e la ricchezza delle diverse opzioni culturali e religiose per una scuola e una società che educano ai valori dell'intercultura e del dialogo interreligioso; ▪ incrementare le occasioni di collaborazione e le sinergie a favore di una scuola di qualità e aperta al dialogo con i territori, attenta ai cambiamenti, rispettosa dei bisogni di ogni ragazza / ragazzo, inserita nel tessuto economico locale, aperta alla dimensione europea e internazionale, in costante relazione con il mondo del lavoro; ▪ incoraggiare le iniziative volte ad 	<p>meaning of strategic resource, rich in history and culture, patrimony of knowledge and potentialities – constitutes the fertile humus we can draw from to relaunch the economy, the neighbourhood and cohesion policies, the initiatives of integration and programming among cross-border communities.</p> <p>That having been said, in the perspective of a shared governance of the education and training system</p> <p style="text-align: center;">WE commit ourselves</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ to put education and training at the very centre of the local governments' programmes, policies and actions, by increasing the resources earmarked to guarantee a quality public school, open to all; ▪ to assume the educational choice as a method which inspires the strategies of local governance, supported by dialogue, listening, participated programming of both school and city life, cooperation and equal dignity; ▪ to focus our attention on youth issues and the support policies necessary to oppose the youth unease phenomena, by offering young people opportunities to meet and be trained; ▪ to recognize the value and the richness of the different cultural and religious options for school and society which educate to the values of the intercultural and interreligious dialogue; ▪ to increase the co-operation schemes and the synergies for a quality school, open to the territories, attentive to changes and innovations, respectful of every single girl's and boy's needs, well integrated in the fabric of local economy, open to the European and international dimension, in constant relationship with the world of labour;
---	--

eliminare la xenofobia e il razzismo;

- promuovere la cooperazione e il partenariato internazionali nei settori cruciali dei diritti umani, della cittadinanza europea, dello sviluppo sostenibile, dell'apprendimento permanente, della società dell'informazione e della conoscenza, della differenza di genere e della gioventù, della ricerca scientifica e della qualificazione professionale;
- incentivare gli scambi e i gemellaggi fra le scuole, gli alunni e i docenti delle due sponde del mare Adriatico-Ionico, anche attraverso il portale Adritwinning, la conoscenza reciproca, lo scambio di buone pratiche, l'organizzazione e la partecipazione a esperienze di musica, teatro, manifestazioni artistiche, seminari e dibattiti;
- favorire la mobilità, gli stages formativi e la costruzione di network tra i giovani e i docenti delle due sponde del mare Adriatico-Ionico;
- promuovere un dibattito culturale continuo attraverso strumenti multimediali e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- garantire l'inclusione dei gruppi vulnerabili, superando la discriminazione e aumentando l'integrazione di persone con disabilità, le minoranze etniche e gli immigrati;
- intensificare il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e comunque assicurare sempre la seconda possibilità formativa ai giovani che abbandonano precocemente la scuola, sia per ragioni economiche o per fattori socio-culturali.

Ancona, 15 dicembre 2011

- to encourage the initiatives aimed at eliminating xenophobia and racism;
- to promote international co-operation and partnership in the crucial fields of human rights, European citizenship, sustainable development, life-long learning, information- and knowledge-based society, gender diversity and youth, scientific research and professional qualification;
- to incentivize exchange and twinning programmes among the schools, the learners and the teachers of the two shores of the Adriatic-Ionian Sea, also through the Adritwinning portal, mutual acquaintance, good practice exchange, the organization of and the participation in music, theatre and art events, seminars and debates;
- to favour mobility, training stages and the creation of a network among the young people and the teachers of the two shores of the Adriatic-Ionian Sea;
- to promote a constant cultural dialogue by means of multimedia tools and information and communication technologies;
- to guarantee the inclusion of vulnerable groups, by overcoming discrimination and increasing the integration of disabled people, of ethnical minorities and immigrants;
- to intensify the opposition against early school leaving and in any case to always assure a second training chance to early school leavers , both for economic reasons and for socio-cultural factors.

Ancona, December 15th, 2011

